

MALATTIE INFETTIVE: CHIARIMENTI

- E PER CHI VIENE ALLONTANATO DA SCUOLA?

Anche se un bimbo o ragazzo è allontanato da scuola per un evento acuto (febbre, vomito, diarrea, ...) non occorre il certificato di riammissione per tornare sui banchi. Passati i sintomi, si può riprendere l'attività in comunità, quindi anche la frequenza scolastica, senza che sia necessario alcun certificato.

ATTENZIONE. Però! In caso di malattie infettive, ad esempio il morbillo, la varicella, la scarlattina, è sempre bene osservare un periodo di convalescenza, dopo che sono passati i sintomi, prima di riprendere la scuola o qualsiasi altra attività in comunità. Tutto ciò a tutela della salute del bimbo o ragazzo che ha avuto la malattia, che può essere indebolito e quindi maggiormente esposto al rischio di contrarne di nuove.

L'obbligo di presentare il certificato medico rimane per alcune malattie, che sono: le diarree batteriche (ad esempio salmonella, shigella, campylobacter, ...), le epatiti virali e le forme di parassitosi cutanea (ad esempio tigna, scabbia, ...); quando lo richiedano misure di profilassi a livello internazionale e nazionale per esigenza di sanità pubblica (situazioni di particolare criticità); quando i soggetti interessati siano tenuti alla presentazione del certificato in altre regioni.

In tutti questi casi, il certificato di riammissione scolastica viene rilasciato dai servizi di pediatria di comunità dell'AUSL presenti in ogni distretto, non dal pediatria di libera scelta

- E IN CASO DI PIDOCCHI?

I bambini sono i soggetti generalmente più colpiti dai pidocchi. Di fronte a casi sospetti, i genitori possono contattare il proprio pediatra per ottenere una conferma di pediculosi e le indicazioni per il trattamento idoneo. Se il bimbo frequenta la scuola o asilo, la Pediatria di Comunità che ha ricevuto una segnalazione, provvede ad informare la classe della scuola interessata.